

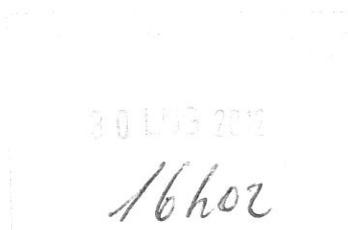


Ufficio Legislativo e Legale  
della Presidenza della Regione Siciliana



Prot. n. 20917-113/11/2012 del 23 LUG. 2012 Pos. Coll. e Coord. n. 2

Palermo 23 LUG. 2012



ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E  
AMBIENTE

Dipartimento regionale urbanistica  
(Rif. Servizio 8 del 5-7-2012, n. 14678)  
PALERMO

OGGETTO: Comune Gela. Revisione PRG. Adempimenti successivi a nomina commissario ad acta.

1 - Con la nota in riferimento viene chiesto l'avviso dello scrivente Ufficio sulla competenza del consiglio comunale ad esaminare le osservazioni e/o opposizioni al Piano regolatore generale ove questo, a norma dell'articolo 4, commi 1 e 2, della l.r. 11-4-1981, n. 65<sup>1</sup>, sia stato adottato dal commissario ad acta nominato da codesta Amministrazione in via sostitutiva.

<sup>1</sup>) L.R. 11-4-1981 n. 65 - Art. 4 - *Interventi sostitutivi.*

*I commissari ad acta nominati in via sostitutiva dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente per l'adozione di piani regolatori generali e/ o piani particolareggiati non formulano controdeduzioni sulle osservazioni ed opposizioni pervenute in seguito alla pubblicazione degli stessi.*

*Le osservazioni ed opposizioni sono trasmesse dai commissari ad acta al progettista del piano, il quale, entro i termini indicati dal quinto comma dell'art. 3 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, è tenuto a formulare le proprie deduzioni visualizzandole in apposite tavole del piano medesimo.*

**Le osservazioni e le opposizioni sono decise dallo Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.**

*Le deliberazioni assunte dai commissari ad acta in sostituzione dei consigli comunali, allorché debbono essere successivamente trasmesse all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente per i provvedimenti di competenza, non sono soggette al visto della commissione provinciale di controllo e non sono revocabili dai consigli comunali.*

*Le deliberazioni di cui al comma precedente sono assunte dai commissari, sentito il consiglio comunale convocato dallo stesso commissario ad acta.*



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

Resp. del proced.: Avv. Paolo Chiapparrone tel. 091.7074833 - e.mail: paolo.chiapparrone@ull.regione.sicilia.it

Viene osservato che, in via ordinaria, l'art. 3, commi 5 e 6 della l.r. 27-12-1978, n. 71<sup>2</sup> attribuisce al consiglio la competenza a formulare "proprie deduzioni" entro un mese dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni ed opposizioni degli interessati e prevede che il PRG, nei successivi dieci giorni, con i relativi atti deliberativi e le deduzioni del progettista, venga trasmesso all'Assessorato per la decisione sulle osservazioni ed opposizioni (art. 4 l.r. n. 71/1978).

Nel caso che ha dato luogo alla richiesta di parere il commissario è cessato per scadenza del termine di nomina ed il consiglio comunale è stato ricostituito nelle more del procedimento.

2. Si premette che dalla richiesta di parere non emerge quale sia stata l'attività compiuta dal commissario al momento della scadenza del suo mandato, potendosi presumere che l'intervento sia stato disposto a seguito di inerzia dell'amministrazione comunale e che nel corso dell'intervento sostitutivo, dopo l'adozione del PRG, il consiglio sia stato ricostituito a seguito di nuove elezioni.

Se è corretta tale rappresentazione dei fatti, lo scrivente può condividere l'avviso espresso da codesto Dipartimento circa l'incompetenza del nuovo consiglio comunale ad esaminare osservazioni ed opposizioni relative ad un piano regolatore adottato in via sostitutiva dal commissario regionale.

---

<sup>2</sup>) L.R. 27-12-1978 n. 71 - Art. 3 - *Pubblicazione, osservazioni e opposizioni.*

*Il progetto di piano regolatore generale e quello di piano particolareggiato devono essere depositati, non oltre il decimo giorno dalla data della deliberazione di adozione, presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per venti giorni consecutivi.*

*L'effettuato deposito è reso noto al pubblico, oltre che a mezzo di manifesti murali, mediante pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano a diffusione regionale.*

*Fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al progetto di piano regolatore generale.*

*In ordine ai piani particolareggiati e alle prescrizioni esecutive dei piani regolatori che costituiscono a tutti gli effetti piani particolareggiati, possono essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nei piani e osservazioni da parte di chiunque.*

*Sulle osservazioni ed opposizioni, che dovranno, ove necessario e possibile, essere visualizzate, a cura del comune, in apposite planimetrie di piano, il consiglio comunale è tenuto a formulare le proprie deduzioni entro un mese dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni ed opposizioni medesime.*

*Entro dieci giorni dal termine stabilito nel comma precedente il comune trasmette il piano regolatore e, nei casi previsti dalla presente legge, il piano particolareggiato unitamente agli atti deliberativi ed alle osservazioni ed opposizioni, comprese quelle che non sono state oggetto di deduzioni nei modi e nei termini previsti dal quinto comma del presente articolo, all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.*



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

Resp. del proced.: Avv. Paolo Chiapparrone tel. 091.7074833 - e.mail: paolo.chiapparrone@ull.regione.sicilia.it

A favore di tale interpretazione depone il fatto che l'art. 4 della l.r. n. 65/1981, nel disciplinare l'intero procedimento di adozione ed approvazione commissariale del PRG, va considerato in una prospettiva di rapidità dell'intervento sostitutivo disposto al fine di superare l'inerzia comunale, fatto, questo, rispetto al quale è indifferente l'avvicendamento della composizione dell'organo consiliare .

Tale esigenza di tempestività investe non soltanto la fase di adozione del piano ma anche quella, esplicitamente disciplinata dalla stessa disposizione, relativa alle osservazioni ed opposizioni degli interessati, sulle quali deduce il tecnico progettista prima della decisione finale da parte dell'Assessorato.

Si ritiene, pertanto, che la scadenza dell'incarico commissariale, una volta esaurite le attività di competenza di tale organo, non faccia venir meno l'obbligo di dar seguito agli ulteriori adempimenti individuati dall'articolo 4 della l.r. n. 65/1981, atteso che l'esame delle osservazioni, e l'approvazione assessoriale, sono meramente consequenziali all'adozione commissariale dello strumento urbanistico <sup>3</sup>.

\*\*\*\*\*

Si ricorda che in conformità alla Circolare presidenziale 8 settembre 1998, numero 16586/66.98.12, trascorsi 90 giorni dalla data di ricevimento del presente parere senza che codesta Amministrazione ne comunichi la riservatezza, lo stesso potrà essere inserito nella banca dati "FONS".

(Avv. Paolo Chiapparrone)



L'AVVOCATO GENERALE

Cons. Romeo Palma

L'AVVOCATO VICARIO

(Avv. Paolo Chiapparrone)



<sup>3</sup>) cfr. CGA Sez. Giurisdizionale, sent. n. 124 del 22-03-1993: *Nel caso di adozione di un piano regolatore generale da parte di un commissario "ad acta", il termine perentorio di 180 giorni previsto dall'art. 4 della legge regionale 11 aprile 1981 n. 65, per le conseguenti determinazioni in ordine all'approvazione da parte dell'Assessorato regionale al territorio ed ambiente, decorre non dalla data di ricezione del piano regolatore, ma dalla ricezione della visualizzazione delle deduzioni alle opposizioni ed alle osservazioni al piano stesso.*



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

Resp. del proced.: Avv. Paolo Chiapparrone tel. 091.7074833 - e.mail: paolo.chiapparrone@ull.regione.sicilia.it





MINUTA

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA  
**SERVIZIO 8**

U.O. 8.1 - UFFICIO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO  
Via Ugo La Malfa, 169, PALERMO

- 5 LUG. 2012

RISPOSTA A .....

DEL .....

Unità Operativa 8.1 prot. N. 14648

OGGETTO: Richiesta parere. Comune di Gela. Procedimento di revisione generale del P.R.G. - Adempimenti successivi alla delibera del commissario *ad acta* in sostituzione del Consiglio comunale.

Allegati n. ....

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA  
UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE  
Via Caltanissetta, 2/a  
PALERMO

AL SETTORE TERRITORIO  
DEL COMUNE DI  
GELA  
(rif. nota 79863 del 15/06/2012)

Con la nota a margine segnata il Comune di Gela ha qui avanzato quesito circa la sussistenza o meno di attribuzioni da parte del consiglio comunale in ordine all'esame delle osservazioni e/o opposizioni al P.R.G. adottato con deliberazione del commissario *ad acta*.

La fattispecie oggetto del quesito si rimette al rapporto, né facile né immediato, sussistente tra l'ipotesi normata in via generale dall'art.3, commi 5 e 6, della l.r. n.71/78 - il quale prevede che "5. *Sulle opposizioni ed osservazioni, che dovranno, ove necessario e possibile, essere visualizzate, a cura del comune, in apposite planimetrie di piano, il consiglio comunale è tenuto a formulare le proprie deduzioni entro un mese dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni ed opposizioni medesime. 6. Entro dieci giorni dal termine stabilito nel comma precedente il comune trasmette il piano regolatore ... unitamente agli atti deliberativi ed alle osservazioni ed opposizioni, ... all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente*" - e quella invece disciplinata dall'art.4 commi 1 e 2 della l.r. n.65/81.

Quest'ultima disposizione, infatti, stabilisce che, ove il P.R.G. sia stato adottato con l'intervento sostitutivo di un commissario regionale *ad acta*, nominato ai sensi e per gli effetti dal medesimo articolo 4, gli stessi "non formulano controdeduzioni sulle osservazioni ed opposizioni pervenute in seguito alla pubblicazione" di detti strumenti urbanistici, bensì queste "sono trasmesse

dai commissari *ad acta* al progettista del piano, il quale, entro i termini indicati dal quinto comma dell'art.3 della legge regionale 27 dicembre 1978, n.71, è tenuto a formulare le proprie deduzioni visualizzandole in apposite tavole del piano medesimo. Le opposizioni e osservazioni sono decise dall'Assessorato regionale del territorio e dell'Ambiente”.

Non vi è dubbio che il principio generale, soprattutto nell'ordinamento vigente – informato ai criteri di partecipazione dei cittadini al procedimento complesso di pianificazione – privilegia l'apporto partecipativo del consiglio comunale, organo politicamente rappresentativo di interessi diffusi, anche nella fase dell'esame delle osservazioni allo strumento di pianificazione.

In tal senso è la citata disposizione dell'art.3 della l.r. n.71/78.

Tuttavia, la partecipazione del consiglio comunale a questa fase procedimentale rischierebbe di divenire un appesantimento procedurale e, di più, un'indebita intromissione non priva di conseguenze sull'efficacia interinale del piano adottato, ove si dovesse attribuire alla norma di cui all'art.4, comma 1 e 2, della l.r. n.65/81 natura di *lex specialis*, come tale prevalente sulla norma generale prima esposta (art.3, l.r. n.71/78), con la conseguenza di dovere escludere una simile partecipazione consiliare nei casi di intervento sostitutivo.

Si precisa che, nel caso di specie, il commissario *ad acta* è intervenuto per l'adozione del P.R.G., ma ha subito dopo cessato le sue funzioni e ciò, non solo per il decorso del termine del mandato, ma anche perchè si era intanto insediato il consiglio comunale di nuova elezione (cfr. art.3 della l.r. n.66/84).

Si tratta evidentemente di una questione interpretativa ben rilevante così come lo è il territorio del comune di Gela.

E' per questo motivo che si confida nell'apporto di conoscenza, notoriamente qualificato, di codesto Ufficio per dirimere le incertezze interpretative dello scrivente e fornire risposta, con ogni giusta sollecitudine, alle attese dell'Amministrazione comunale in indirizzo.



IL DIRIGENTE GENERALE

Sergio Gelardi